



DOCUMENTO

UNICO DI PROGRAMMAZIONE

ANNO 2024 - 2026

1. PREMESSA

Una delle novità introdotte dalla legge di riforma sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali è stata rappresentata dal Documento Unico di Programmazione (DUP), disciplinato nell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Tale documento sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e risponde ad un nuovo concetto di programmazione definito come un processo di analisi e valutazione che consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione contiene decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente e si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli art. 117, co. 3 e 119 co. 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

I caratteri qualificanti della programmazione delle amministrazioni pubbliche sono:

- la valenza pluriennale del processo, poiché il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica rendono necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione; i documenti devono essere comprensibili e fornire una informazione omogenea nei confronti dei portatori di interesse, esporre con chiarezza e precisione le finalità e gli obiettivi di gestione, le risorse necessarie per il loro conseguimento e la loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione poiché il ciclo della programmazione deve essere considerato come il risultato di un processo di integrazione tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi.



Il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica. La presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

Gli strumenti di programmazione per l'Ente Idrico Campano sono, come definiti nell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 sono:

- a. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Comitato Esecutivo, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Comitato Esecutivo entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Comitato Esecutivo entro il 31 dicembre di ogni anno;
- d. il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dal Direttore Generale entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e. il piano degli indicatori di bilancio presentato al Comitato Esecutivo unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Comitato Esecutivo entro il 31 luglio di ogni anno;
- g. le variazioni di bilancio;
- h. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente.

Il DUP viene collocato al primo punto del ciclo della programmazione, in quanto è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Di seguito analizzeremo le due sezioni in cui si articola il DUP:

- la Sezione Strategica (SeS);
- la Sezione Operativa (SeO).

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Ente da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,



le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

1.2 ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

1.2.1 Scenario nazionale ed evoluzione della normativa sul Servizio Idrico Integrato

Il Ministero dell'economia e delle finanze nel mese di novembre 2022 ha pubblicato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (Nadef) che rivede e integra le precedenti previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica, elaborando anche lo scenario programmatico per il triennio 2023-2025; il documento approvato dal Consiglio dei ministri destina per il 2023 circa 21 miliardi di euro alle misure di contrasto all'aumento dei costi energetici, da cui deriva anche l'impenata dell'inflazione. La previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La relazione indica inoltre che la crescita programmatica per il 2023 è dello 0,6%.

Con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 è stato approvato il *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*.

Dal punto di vista regionale la situazione socio-economica è stata rappresentata dalla Regione Campania nel Documento di economia e finanza regionale 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 24 novembre 2022.

Per quanto afferente alle finalità dell'Ente Idrico Campano, l'azione della Regione Campania nell'ultimo quinquennio è stata indirizzata agli interventi di riqualificazione delle reti per il risparmio e per l'effettivo utilizzo della risorsa idrica disponibile ed alla verifica di ogni possibile azione per consentire una maggiore autonomia idrica regionale; tra le linee di azione approvate sono stati previsti il Piano per la riduzione della dispersione idrica, la ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. L'attuazione della L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici in gestione ancora regionale, gli interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE, utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro.

Il settore dei servizi pubblici locali e in particolare quello del servizio idrico integrato è stato interessato da diversi interventi legislativi, tra i quali si riportano per brevità:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e in particolare, la Parte Terza;
- la L. 164/2014 di conversione del cd. decreto "Sblocca Italia", D.L. n. 133/2014, che ha apportato rilevanti modifiche al D.lgs. n. 152/2006 rafforzando il ruolo di regolazione svolto dagli Enti di

Governo dell'Ambito e stabilendo, fra l'altro, l'unicità della gestione all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale e un percorso transitorio per giungere all'affidamento al gestore unico negli Ambiti con una pluralità di gestioni a cura dell'Ente di Governo dell'Ambito;

- la Legge di stabilità 2015, in particolare i commi da 609 a 615 dell'articolo unico della l.190/2014, che fissano condizioni e termini stringenti per la razionalizzazione delle aziende partecipate dagli Enti locali, anche per i settori regolamentati dei servizi pubblici locali;
- la L. 221/2016, cd. "Collegato ambientale";
- la L. 124/2015 e s.m.i. "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", che all'art. 19 prevede il riordino della disciplina dei SPL di interesse economico generale, mentre all'art. 18 definisce il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche - società partecipate da EE.LL., e i decreti delegati approvati nella scorsa estate dal Governo;
- D. Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 recante "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*" (Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30.12.2022)

Oltre agli interventi di tipo legislativo sono rilevanti per l'EIC, ai fini delle predisposizioni tariffarie, i provvedimenti della Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) in materia di regolazione del servizio, tra i quali, i più significativi sono di seguito elencati:

- la deliberazione 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante "*Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MIT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013*"
- la deliberazione 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante "*Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 - modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR*"
- la deliberazione 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante "*Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento*"
- la deliberazione 23 dicembre 2015, 655/2015/R/IDR e il relativo Allegato A, recante "*Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono*;
- la deliberazione 23 dicembre 2015, 656/2015/R/IDR, recante "*Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato*;
- la deliberazione 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante "*Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2" IDR) e il relativo Allegato A recante "Metodo tariffario idrico 2016-2019 - MTI-2. Schemi regolatori"*;
- la deliberazione 5 maggio 2016, 218/2016/R/IDR, recante "*Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale*" e il relativo Allegato A recante "*Regolazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSII)*";
- la deliberazione 28 settembre 2017, 665/2017/R/IDR, avente ad oggetto "*Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti*";
- la deliberazione 21 dicembre 2017, 897/2017/R/IDR e il relativo Allegato A, recante "*Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TI6SI)*";
- la deliberazione 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR e il relativo Allegato A, recante "*Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei Singoli servizi che lo compongono (RQTI)*";



- la deliberazione 27 dicembre 2017, 918/2017/R/IDR, recante "Aggiornamento biennale delle pre-disposizioni tariffarie del servizio idrico integrato";
- la deliberazione n. 8/2020/R/Idr Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche;
- le numerose deliberazioni adottate nel 2020 per fronteggiare l'emergenza COVID (n.59/2020/R/com, n. 60/2020/R/com, 75/2020/R/com, 76/2020/R/com, 117/2020/R/com, 124/2020/R/com, 125/2020/R/com, 140/2020/R/com, 148/2020/R/com, 235/2020/R/com,)
- la deliberazione n. 580/2019/R/Idr per la definizione delle regole e delle procedure per lo schema regolatorio 2020-2023;
- la deliberazione n. 64/2023/R/Idr Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)

Rilevante ai fini istituzionali dell'Ente è anche il ruolo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che attraverso proprie linee guida definisce l'applicazione dei principi individuati dal legislatore ed individua criteri per l'applicazione delle specifiche procedure nel settore degli appalti.

L'Ente Idrico Campano è inoltre tenuto al rispetto della disciplina relativa alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, sulla linea del Piano Nazionale Anticorruzione 2021 e del D. Lgs. 33/2013.

Di rilevante valore sono inoltre le disposizioni dell'Agenda per l'Italia Digitale (AGID) in materia di adozione di regole tecniche e di indirizzo per l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), imposte alle Pubbliche Amministrazioni per la gestione dei documenti informatici cui si è aggiunto anche il ruolo del Dipartimento della trasformazione digitale del Governo che sta favorendo la diffusione di servizi digitali semplici, inclusivi ed efficienti proponendo sempre nuove tecnologie.

1.2.2 Riferimenti regionali

Per quanto riguarda l'ambito regionale alla L.R. 15/2015 istitutiva dell'Ente Idrico Campano sono state apportate delle rilevanti modifiche con le leggi regionali n. 1 del 18 gennaio 2016, n. 6 del 5 aprile 2016, n. 22 del 8 agosto 2016, n. 10 del 31 marzo 2017, n. 26 del 2 agosto 2018, n. 28 del 8 agosto 2018, n. 16 del 7 agosto 2019 e n. 26 del 4 dicembre 2019, n. 31 del 28 dicembre 2021, n. 2 del 9 marzo 2022, n. 18 del 29 dicembre 2022 e n. 11 del 5 luglio 2023.

Con la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 434 del 03.08.2022 concernente la suddivisione del Distretto Calore Irpino nei Distretti Irpino e Sannita veniva prevista un'ulteriore modifica degli ambiti distrettuali dell'ATO Unico Regionale, portando ai seguenti sette Ambiti:

- a) Ambito distrettuale Napoli Città, corrispondente al Comune di Napoli;
- b) Ambito Distrettuale Napoli Nord, comprendente trentuno Comuni della Città metropolitana di Napoli;
- c) Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano, comprendente cinquantanove Comuni della Città metropolitana di Napoli e diciassette della provincia di Salerno;
- d) Ambito distrettuale Sele, comprendente centoquarantadue Comuni della provincia di Salerno, due Comuni della provincia di Avellino e un Comune della provincia di Napoli;
- e) Ambito distrettuale Caserta, comprendente tutti i Comuni della provincia di Caserta;
- f) Ambito distrettuale Irpino, comprendente centosedici Comuni della Provincia di Avellino;
- g) Ambito Distrettuale Sannita comprendente settantotto comuni della provincia di Benevento.

L'assetto del sistema della *governance* del servizio idrico integrato in Regione Campania conseguente all'istituzione dell'EIC ha previsto l'affidamento agli Enti locali, nel quadro delle competenze definite



dalle norme costituzionali e dalla legislazione statale e comunitaria in materia, delle funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione ed il relativo controllo.

Relativamente al tema del ciclo delle acque la Regione Campania ha adottato il Piano di Tutela delle Acque (PTA) 2020/2026 (D.G.R. n. 440 del 12.10.2021) che rappresenta lo strumento regionale per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e della protezione e valorizzazione delle risorse idriche. Il PTA della Regione ha stabilito l'articolazione di dettaglio, a scala regionale, del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico (PGdA), previsto dall'articolo 117 del D.lgs. 152/2006 che, per ogni distretto idrografico, definisce le misure (azioni, interventi, regole) e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla richiamata direttiva europea che istituisce il "Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque - WFD".

Gli indirizzi regionali rivestono effetti sostanziali sulla gestione e sulle competenze dell'Ente Idrico Campano anche in considerazione del ruolo improprio di gestore di infrastrutture del S.I.I. che la Regione Campania ha dovuto ricoprire e, in alcuni casi, ancora ricopre; In tale contesto, con deliberazione di Giunta Regionale n. 717 del 06.11.2018 sono state avviate le procedure per il trasferimento ai gestori del Servizio Idrico Campano delle opere acquedottistiche Regionali con il relativo personale; tali trasferimenti sono in corso e consentiranno un evidente miglioramento nell'organizzazione del sistema.

Particolare rilevanza assume la deliberazione di Giunta Regionale n. 433 del 03.08.2022 che riguarda il sistema della grande adduzione primaria di interesse regionale, con la quale è stata avviata una completa riorganizzazione del sistema delle infrastrutture e delle risorse idriche di alimentazioni afferenti alla Regione Campania.

Infine, a livello sovregionale, è rilevante il ruolo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale che ha approvato il 3 marzo 2016 il Piano di Gestione delle Acque, redatto ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, che costituisce uno strumento organico ed omogeneo attraverso il quale è stata impostata l'azione di governance della risorsa idrica a scala distrettuale, al fine di verificare misure atte a tutelare, migliorare e salvaguardare lo stato ambientale complessivo della risorsa idrica in ambito di Distretto, oltre che a garantire la sostenibilità di lungo periodo del sistema delle pressioni antropiche agenti sul patrimonio idrico di distretto.

1.2.3 Valutazione dello stato del Servizio Idrico Integrato nel territorio di riferimento

Con la richiamata Legge regionale n. 15/2015 e ss.mm. ed ii. La Regione Campania, in adempimento di quanto previsto dalla normativa vigente, ha istituito l'Ambito Territoriale Ottimale Unico corrispondente all'intero territorio regionale unitamente alla istituzione dell'Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell'ATO Unico regionale, costituito da tutti i 550 comuni campani.

La Regione Campania è prevalentemente collinare 50,8%, il 34,6% di essa è montuosa e il 14,6% pianeggiante.

La popolazione residente nei 550 Comuni che costituiscono il territorio regionale, come risultante al 01.01.2023 dagli ultimi dati ISTAT, è pari a 5.624.420 abitanti; la maggior parte dei Comuni campani sono "piccoli", cioè hanno una popolazione pari o inferiore alle 5.000 unità; questo elemento ha grandi riflessi sulla gestione del Servizio Idrico Integrato.

Il Servizio Idrico Integrato in Regione Campania è ancora caratterizzato da una estrema frammentazione gestionale nei vari ambiti distrettuali in cui è composto, con una sola eccezione riferita **all'Ambito distrettuale Sarnese Vesuviano** in cui opera il Gestore Unico, GORI S.p.A. , individuato dall'ex Autorità



d'ambito con una delibera del 2002. Attualmente i servizi di captazione, adduzione e depurazione sono gestiti anche dalla Regione Campania che fornisce tali servizi all'ingrosso. Relativamente ai servizi di distribuzione e fognatura, GORI S.p.A. è subentrata nella gestione di tutti i comuni ricadenti nell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano ad eccezione dei comuni di Calvanico e Roccapiemonte.

La gestione del servizio idrico integrato nei comuni ricadenti **nell'Ambito distrettuale Sele** è definita attraverso quattro Delibere di affidamento di ambito del 2011 che individuano i territori di competenza di altrettanti gestori: ASIS S.p.A., AUSINO S.p.A., CONSAC S.p.A. e SALERNO SISTEMI S.p.A., quest'ultima per il solo comune di Salerno; tali società di capitali, partecipate esclusivamente dai comuni, risultano affidatarie del servizio, secondo il modello dell'in house providing per la durata di 25 anni.

La gestione del servizio idrico integrato nell'**Ambito distrettuale Irpino** è caratterizzata dalla presenza della società Alto Calore Servizi Spa che il servizio in numerosi comuni dell'Ambito. In alcuni comuni opera la società Acquedotto Pugliese S.p.A. per effetto di un affidamento previsto direttamente dalla Legge Nazionale e vi sono anche numerose gestioni in economia oltre alla società Solofra Servizi Spa che opera nel comune di Solofra. Si ritiene utile rappresentare che con determinazione n. 426/2022, l'Ente Idrico Campano ha individuato le seguenti gestioni salvaguardate: Comune di Avella, Comune di Sperone, Comune di Baiano, Comune di Serino e comune di Solofra.

La gestione del servizio idrico integrato nell'**Ambito distrettuale Sannita** è caratterizzata da una forte eterogeneità con la presenza di numerose gestioni in economia e dal gestore GE.SE.SA. SpA che opera in circa 22 comuni dell'ambito svolgendo il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

Il servizio idrico integrato **dell'Ambito distrettuale di Napoli Città** è caratterizzato dalla presenza della Azienda Speciale del Comune di Napoli, ABC- Acqua Bene Comune.

Il servizio idrico integrato **dell'Ambito Distrettuale Napoli Nord**, comprende 31 Comuni della Città metropolitana di Napoli, per lo più gestiti in economia dai Comuni stessi ad eccezione dei 6 comuni dell'isola di Ischia attualmente in gestione alla EVI Spa, del Comune di Procida, gestito dalla società SAP Srl, completamente pubblica di proprietà del Comune di Procida, del Comune di Casoria e Frattamaggiore gestito dalla società OTTOGAS Spa per i servizi di distribuzione e fognatura e dei comuni di Acerra, Casandrino, Grumo Nevano, Melito e Qualiano gestiti dalla Società Acquedotti SCPA società consortile per azioni a prevalente capitale pubblico che vede quale socio privato la Società OTTOGAS Spa.

Il servizio idrico integrato dell'**Ambito distrettuale Caserta** è caratterizzato dalla presenza di numerose gestioni in economia e da un unico soggetto di dimensioni significative, Consorzio Idrico Terra di Lavoro. A seguito della trasformazione del Consorzio Idrico Terra di Lavoro in società per azioni denominata ITL Spa, nel corso del 2022, l'Ente Idrico Campano ha affidato in house alla medesima ITL Spa il servizio idrico integrato dell'ambito distrettuale Caserta.

2. FUNZIONI GENERALI DI NATURA STRATEGICA DELL'EIC

L'Ente Idrico Campano deve provvedere allo svolgimento delle seguenti funzioni istituzionali:

- a. approvazione del piano d'ambito regionale e dei piani di ambito distrettuali, costituiti dalla ricognizione delle infrastrutture, dal programma degli interventi, dal modello gestionale e organizzativo e dal piano economico finanziario, che contiene in particolare l'analisi delle criticità e dei fabbisogni del territorio di riferimento;



- b. approvazione delle convenzioni per la gestione del servizio idrico integrato e del relativo disciplinare con i gestori;
- c. affidamento delle gestioni del servizio idrico integrato per ogni ambito distrettuale secondo le modalità previste dalla norma nazionale e comunitaria;
- d. predisposizione del programma degli interventi e del Piano Economico Finanziario con annessa determinazione della tariffa ai sensi delle deliberazioni di ARERA;
- e. approvazione della carta dei servizi e del regolamento del Servizio idrico Integrato;
- f. promozione e coordinamento degli Interventi di emergenza nel settore dell'approvvigionamento idropotabile, dell'adduzione, della distribuzione, della potabilizzazione e della depurazione delle acque, al fine di garantire la quantità e la qualità della risorsa idrica;
- g. svolgimento dell'attività di controllo sulla gestione del servizio idrico integrato per la verifica del raggiungimento degli standard economici, qualitativi e tariffari fissati negli atti di convenzione con i soggetti gestori;
- h. rilascio dei titoli abilitativi allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006;
- i. attività di controllo del rispetto delle prescrizioni dei titoli abilitativi allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura con la connessa attività amministrativa di accertamento e contestazione;
- j. approvazione dei progetti degli interventi ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006.

3. Analisi delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede la definizione dei principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al mandato istituzionale dell'EIC. Tale analisi risulta ancora di limitata significatività atteso il recente avvio dell'Ente, l'assenza di profili di indebitamento e l'equilibrio della situazione corrente di bilancio e di cassa.

Attesa la coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica, attività in corso sono relative alla definizione definitiva di:

1. organizzazione e modalità di gestione del servizio tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard, ove definibili. A tale proposito occorre rappresentare le importanti dimensioni territoriali dell'EIC rispetto alle dimensioni medie degli altri EGATO nazionali;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Ente Idrico Campano non detiene partecipazioni in società o organismi di diritto pubblico e/o privato.

3.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'Ente idrico Campano non ha tra i propri compiti istituzionali quello di realizzare opere pubbliche bensì quello della pianificazione e programmazione degli investimenti; tale ruolo viene assunto solo in eventuali casi eccezionali e comunque con risorse non proprie.

b) I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

L'Ente idrico Campano non ha avviato programmi o progetti di investimento.

c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'Ente Idrico Campano non percepisce direttamente dall'utenza la quota tariffaria relativa alle spese di funzionamento ma, come stabilito da ARERA, le riceve dai gestori del servizio.

All'Ente Idrico Campano spettano, inoltre, gli oneri relativi al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 sulla base del vigente Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura.

d) La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi ed agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Viene indicato come "*spesa corrente*" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente.

Si tratta di risorse necessarie per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato ai sensi del D.lgs. 118/2011 integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

Nel seguito per omogeneità di rappresentazione del documento allo schema tipico degli Enti Locali si fa riferimento a queste missioni, anche se non valorizzabili in quanto non applicabili agli scopi istituzionali dell'Ente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione prevista delle attività nel 2024 risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2024	Cassa 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Missione 01	Servizi Istituzionali generali di gestione	5.160.385,83	6.263.277,54	5.160.385,83	5.160.385,83
Missione 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 07	Turismo	0,0	0,00	0,00	0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	960.889,81	20.389,35	960.889,81	960.889,81
Missione 50	Debito Pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	29.467.183,14	261.162.302,95	1.209.524,26	1.110.000,00
		35.588.458,78	267.445.969,84	7.330.799,90	7.231.275,64

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un pagamento solo in presenza della contropartita finanziaria; l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio di bilancio, l'impiego delle risorse nell'ambito dei diversi programmi in cui si articola la missione è subordinato a scelte di indirizzo politico.

Una missione può essere "*autofinanziata*", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

e) L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Le necessità finanziarie e strutturali dell'ente nel 2024 sono riferibili alle coperture economiche dei compensi del personale dipendente, del Direttore Generale, del Collegio dei revisori dei conti e del Nucleo di Valutazione, ai costi per il funzionamento delle varie sedi dislocate negli ambiti distrettuali ed alle necessità operative degli uffici.

A tali oneri dal 2024 si dovranno prevedere quelli per la sede supplementare di Nola per il Distretto Sarnese Vesuviano, al momento non quantificabili in maniera puntuale.



f) La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra per definizione il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Tale quadro riepilogativo della ricchezza dell'ente non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal *Fondo di Dotazione*, corrispondente ad euro 0,50 per ogni abitante a carico dei Comuni ed è in via di definitiva costituzione in quanto alcuni comuni non hanno ancora provveduto a pagarlo. Sono in corso azioni stragiudiziali per il recupero coatto dell'importo.

g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Non si è previsto reperimento ed impiego di risorse straordinarie.

h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

L'EIC non ha profili di indebitamento.

i) Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il Comitato Esecutivo, con l'approvazione del documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

La situazione corrente di prima applicazione mostra allo stato completo equilibrio sia in termini di bilancio sia in termini di cassa.

3.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale 2019-2021 è stato approvato dal Comitato Esecutivo con deliberazione n. 9 del 4 dicembre 2018, quello per il 2020-2022 confermativo del precedente è stato approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 9 del 18 maggio 2020.

Per il triennio 2021-2023 il piano del fabbisogno del personale è stato adottato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 34 del 28 luglio 2021; tale piano contempla le unità di personale trasferite dagli Enti di Ambito in liquidazione, nonché la previsione di altre 16 unità da assumere, nel triennio, ai sensi della vigente normativa in materia a seguito della conclusione delle procedure di selezione previste tra la fine dell'anno 2022 e l'inizio dell'anno 2023.

Il personale complessivo trasferito dalle gestioni commissariali dei preesistenti Enti di Ambito Napoli Volturno, Sele, Calore Irpino e Sarnese Vesuviano corrisponde a 34 unità con un unico dirigente; tale personale è costituito da 13 dipendenti con funzioni tecniche e 21 dipendenti con funzioni più amministrativo-contabili.

A tale personale si sono aggiunte n. 3 unità di personale a tempo determinato per le attività di staff del presidente, come previsto dallo Statuto.

A decorrere dal 1° luglio 2022 è stato disposto il trasferimento di n. 1 unità di personale alla Comunità Montana Vallo di Diano e si è avuto un ulteriore decremento di un'unità a seguito della prematura scomparsa di una dipendente.

Si riporta, con la tabella di seguito evidenziata, la composizione (*numerica e qualitativa*) del personale in essere al 1° ottobre 2022 (*provvista dotazionale*) e le indicazioni definite dall'ultimo PTFP 2021/2023 (*dotazione organica*) come riportato nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 approvato ad ottobre 2022, ai sensi dell'art. 6 del D. L. n. 80/2021 e s.m.i.

Dotazione organica (al 31 dicembre 2021) e provvista dotazionale (al 30 settembre)						
	DIRETTORE	DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	Totale
Dotazione organica PTFP 2021/2023	1*	4	27	18	1	51
Provvista dotazionale al 30 settembre 2022	1	1	19**	11	1	33
Comandati e/o a scavalco	0	0	1	1	0	2
Posti vacanti	0	3	8	7	0	18
Messi a concorso	0	3	8	5	0	16

**con contratto di diritto privato;

**di cui 1 in aspettativa con incarico dirigenziale presso l'Ente con contratto a tempo determinato.

La spesa complessiva per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per il personale dirigente e per il direttore, incluso il personale da assumere, comprensiva dell'Irap, dei rinnovi contrattuali e dell'una tantum, è illustrata nel seguente prospetto:

VOCI DI SPESA	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
SPESA PERSONALE DIPENDENTE	€ 1.379.882,33	€ 1.379.882,33	€ 1.379.882,33
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI PERSONALE DIPENDENTE	€ 410.931,99	€ 410.931,99	€ 410.931,99
IRAP PERSONALE DIPENDENTE	€ 117.290,00	€ 117.290,00	€ 117.290,00
SPESA PERSONALE DIRIGENTE	€ 511.819,66	€ 511.819,66	€ 511.819,66
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI PERSONALE DIRIGENTE	€ 135.563,72	€ 135.563,72	€ 135.563,72
IRAP PERSONALE DRIGENTE	€ 43.504,68	€ 43.504,68	€ 43.504,68
CONTRATTAZIONE DECENTRATA	€ 350.816,06	€ 350.816,06	€ 350.816,06
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI SU CONTRATTAZIONE DECENTRATA	€ 105.114,05	€ 105.114,05	€ 105.114,05
IRAP SU CONTRATTAZIONE DECENTRATA	€ 29.819,37	€ 29.819,37	€ 29.819,37
BUONI PASTO A TUTTO IL PERSONALE	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
TOTALE	€ 3.119.741,86	€ 3.119.741,86	€ 3.119.741,86

Dal totale di € 3.119.741,86 detratto il totale dell'Irap di € 190.614,05 si ricava l'ammontare del costo dei redditi da lavoro dipendente pari a € 2.929.127,81;

da quest'ultimo importo di € 2.929.127,81 occorre sottrarre € 130.943,05 (*per rinnovi contrattuali – CCNL 2019 – 2021 e per emolumento una tantum – L. 197/2022 art. 1, comma 330*), ottenendo la somma di € 2.798.184,76, inferiore al 50% delle entrate correnti ordinarie a carattere certo e continuativo – anno 2022, pari ad € 2.798.843,32 che rappresenta il limite di spesa per il personale.

4. Rendicontazione stato di avanzamento obiettivi strategici stabiliti nel DUP 2023-2025

Il DUP 2023-2025 è stato approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 43 del 07.09.2022

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Il Bilancio di Previsione 2023 è il sesto Bilancio dell'EIC con alcuni stanziamenti assegnati ai Responsabili di Distretto, per le attività specifiche relative alla gestione dei Distretti.



Programma 01: Organi Istituzionali – DESCRIZIONE OBIETTIVO

In tale programma rientrano le attività per il corretto funzionamento degli organi istituzionali e dell'Ente nella sua interezza; ne fanno parte le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con gli enti consorziati nonché le attività relative allo sviluppo di tutte le aree/servizi istituite presso l'Ente.

Questo programma viene riservato agli adempimenti per la fornitura dei servizi agli organi istituzionali, all'espletamento delle attività relative ai procedimenti amministrativi per il rilascio dei titoli abilitativi allo scarico in pubblica fognatura, ivi compresi le relative attività di controllo del rispetto delle prescrizioni, alla predisposizione dei regolamenti previsti dalla normativa vigente, all'analisi delle criticità infrastrutturali ed alla definizione degli obiettivi della gestione del servizio idrico integrato, agli adempimenti normativi per lo svolgimento delle attività di regolazione del servizio idrico integrato, alle attività per l'incremento del livello qualitativo e quantitativo dell'attività di regolazione del servizio idrico integrato, al rispetto degli obblighi derivanti dalle deliberazioni dell'ARERA, alla predisposizione del piano di ambito regionale e dei relativi allegati, alla predisposizione dei Piani di Ambito Distrettuali, al trasferimento delle opere del servizio idrico integrato al gestore del SII in adempimento al principio di unicità della gestione.

Rendicontazione obiettivo

Tra le più rilevanti attività relative all'area Tecnica effettuate nei primi mesi dell'anno 2023 si evidenziano le seguenti:

- Redazione Piani di Ambito:
 - adozione “Piano d’Ambito Distrettuale Caserta
 - adozione del Piano di Distretto Napoli Città
 - adozione Piano di Distretto Sannita
 - adozione Piano di Distretto Irpino
 - adozione Piano di Distretto Napoli Nord
- prosecuzione delle attività relative all’attuazione dell’Accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059 sottoscritto tra il Ministero della Transizione Ecologica, il Commissario Unico per la depurazione, la Regione Campania e l’Ente Idrico Campano in riferimento alle quali:
 - è proseguita l’attività di approvazione dei progetti finanziati da parte del Comitato Esecutivo ai sensi dell’art. 158 bis del D. Lgs. 152/2016 (Agglomerati di Gioia Sannitica, Vitulano, Venticano, Padula, Solopaca, Moiano, Postiglione, Mignano Monte Lungo, Morcone e San Marco dei Cavoti);
 - sono state assunte diverse determinazioni di ammissione provvisoria e definitiva a finanziamento, con la liquidazione delle anticipazioni, a seguito della trasmissione della documentazione prevista dalle convenzioni sottoscritte con i soggetti attuatori;
- approvazione del Comitato Esecutivo di numerosi progetti a livello definitivo afferenti al Servizio Idrico Integrato ai sensi dell’art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006:
 - Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Gragnano;
 - Impianto di depurazione di Angri Compensorio depurativo Medio Sarno SUB 2 e 3. Progetto di adeguamento;
 - Attraversamento condotta premente del sollevamento Ponte Marconi. Rete fognaria di San Marzano sul Sarno;
 - Opere di completamento della rete fognaria del comune di Torre Annunziata;

- Approvazione progetto Impianto di filtrazione a carboni attivi G.A.C. a servizio della Centrale di Pezzapiana – comune di Benevento;
- Opere di completamento della rete fognaria del comune di Poggiomarino;
- Approvazione progetto definitivo Opere di completamento della rete fognaria del comune di Angri.
- l’Ente Idrico Campano, essendo gli Enti di Governo dell’Ambito individuati quali soggetti beneficiari, ha candidato negli anni precedenti numerosi progetti a vari avvisi pubblicati, in riferimento ai quali proseguono le attività attuative; in particolare gli ultimi avvisi cui l’Ente ha partecipato sono:
 - avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali volte all’ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili (a cura del Ministero della Transizione Ecologica);
 - avviso Pubblico per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR - M2C4 - I4.2 (a cura del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili)
- continua l’attività dell’Ufficio Tecnico di Controllo con il compito di raccogliere dati sulle tariffe applicate, sulla struttura dei corrispettivi applicata e sui volumi fatturati per ciascuna tipologia, ad effettuare l’analisi dei valori annuali dei singoli indicatori di Qualità Tecnica e di Qualità Commerciale come individuati e definiti da ARERA, verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati nell’ambito degli schemi regolatori approvati per ciascun gestore nonché il raggiungimento dei livelli minimi di servizio previsti dalla normativa vigente, verificare l’attuazione del Programma degli interventi, verificare la corretta applicazione di quanto *disciplinato nel Regolamento del servizio e nella Carta del Servizio a tutela dell’utenza*;
 - sono stati approvati gli schemi tariffari di Consac Gestioni Idriche S.p.A. e Ausino S.p.A.;
 - sono stati approvati gli schemi regolatori di convergenza per i seguenti gestori in economia: comune di Gricignano d’Aversa (CE) e di San Marcellino (CE), Comuni di Mignano Monte Lungo (CE), Teano (CE), Pietravairano (CE), Montesano Sulla Marcellana (SA) e Arzano (NA) Approvazione schemi regolatori di convergenza per i Comuni di Baiano (AV) e Serino (AV) e per Solofra Servizi Spa.

Dopo la sottoscrizione dei contratti nel 2019 con il personale dipendente delle gestioni commissariali degli ATO in liquidazione, tutte le unità lavorative hanno avuto un’assegnazione nella struttura dell’Ente e sono stati assegnati sia alla sede centrale sia nelle varie sedi distrettuali.

Nel 2023 è proseguito l’espletamento degli adempimenti per la gestione del personale tra i quali:

- gestione degli adempimenti presso i vari enti di riferimento (INPS, INAIL, PERLA PA, ecc.);
- gestione stipendi mensili tramite applicativo specifico;
- gestione assenze, permessi, fornitura buoni pasto
- attività per elezioni RSU;
- assegnazione di posizioni organizzative e di particolari responsabilità;
- predisposizione atti e gestione attività organizzativa per procedure concorsuali;
- l’approvazione del Piano Triennale Formativo delle Risorse Umane (2023 - 2025);
- l’approvazione del welfare aziendale integrativo (ai sensi dell’art. 72 CCNL 21 maggio 2018).

Il Comitato Esecutivo, su proposta del Direttore Generale, nel 2023 ha:



- approvato una modifica al PIAO;
- approvato una modifica statutaria a seguito di modifica della L.R. 15/2015;

Hanno proseguito nello svolgimento delle attività assegnate le seguenti figure:

- il Responsabile del Servizio Economico – Finanziario;
- il Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679;
- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- i Responsabili di Distretto;
- il Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione;
- i titolari di posizioni organizzative.

L'Ente ha adottato il Piano Triennale delle Azioni Positive.

È stata curata l'implementazione dei contenuti del sito dell'EIC, continuamente aggiornato nel rispetto delle normative in materia di pubblicità degli atti, con particolare riferimento alla Sezione Amministrazione Trasparente.

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI – Descrizione Obiettivo

Trattasi di missione da prevedere obbligatoriamente per operazioni contabili.

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI –DESCRIZIONE OBIETTIVO

Trattasi di missione da prevedere obbligatoriamente per operazioni contabili.



OBIETTIVI STRATEGICI DUP 2024-2026

L'attività dell'EIC si muove su due grandi linee programmatiche che attengono agli ambiti di intervento istituzionale dell'Ente:

1. L'attività amministrativa a servizio delle funzioni fondamentali dell'EIC;
2. La regolazione del servizio idrico integrato.

Per ogni linea programmatica viene definito uno o più ambiti strategici declinati in obiettivi strategici a livello di Missione.

Successivamente, nella SeO ogni obiettivo strategico sarà dettagliato in obiettivi operativi collegati ai Programmi all'interno delle Missioni. Gli obiettivi operativi vengono definiti su un orizzonte temporale pari a quella del bilancio di previsione triennale.

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con D.Lgs. 118/2011 come integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Solo poche di esse sono coerenti alla specificità dell'Ente Idrico Campano e, pertanto, in questo documento se ne riporta la descrizione per quelle valorizzabili in riferimento all'anno 2024.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione della missione:

La missione 1 viene così definita dal glossario Cofog:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

La missione si articola nei seguenti programmi e relativi stanziamenti:

Programmi	Previsioni 2024	Cassa 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
01 Organi istituzionali	5.160.385,83	6.263.277,54	5.160.385,83	5.160.385,83
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economico-finanziaria e programmazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
06 ufficio Tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.160.385,83	6.263.277,54	5.160.385,83	5.160.385,83

Obiettivo strategico 1: Mantenimento e miglioramento attività di supporto amministrativo, giuridico e finanziario alle attività istituzionali dell'Autorità.

Nel triennio considerato, completato l'assetto organizzativo e regolamentare dell'Ente, l'obiettivo strategico di garantire il corretto funzionamento delle attività di amministrazione e supporto generale all'Ente, può essere garantito attraverso l'attuazione delle seguenti attività:

- perfezionamento dell'assegnazione ai vari distretti ed alla sede centrale mediante l'espletamento delle procedure di assunzione previste dalla normativa vigente;
- valorizzazione delle risorse umane: attuazione percorsi di progressione economica e attuazione di percorsi formativi, implementazione del sistema di valutazione della performance;
- redazione e attuazione del piano della sicurezza informatica;
- monitoraggio e revisione degli strumenti di regolamentazione interna;
- promozione della trasparenza, revisione del sito internet dell'Ente, predisposizione dell'archivio e digitalizzazione documentale come da normativa AGID.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione della missione:



La missione 9 viene così definita dal glossario Cofog: *Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.*

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Obiettivo strategico 2: Ottimizzazione pianificazione degli investimenti in funzione dei bisogni della collettività e ai fini del miglioramento degli standard di servizio.

A seguito dell'approvazione del Piano d'Ambito Regionale, quale strumento propedeutico alle successive attività, quali l'affidamento del S.I.I. per aree Distrettuali, e dei Piani di Ambito Distrettuali sarà indispensabile addivenire alla conclusione delle procedure di affidamento del S.I.I. nei vari Distretti.

Un altro obiettivo è l'individuazione di un sistema di programmazione, regolazione e controllo degli investimenti e delle attività tecniche da effettuarsi da parte dei Gestori del servizio idrico integrato, il più possibile efficiente, efficace ed omogeneo sul territorio, al fine di garantire, sia a livelli tariffari che di standard di servizio, una corretta ed equa qualità di prestazioni nei confronti dell'utenza che siano allo stesso tempo sostenibili in termini di ambiente e sviluppo del territorio.

L'attività tecnica sia in fase di programmazione, di regolazione e controllo dovrà inoltre essere implementata con il ricorso ad un unico Disciplinare che dovranno usare i Gestori onde eliminare la disomogeneità dei singoli disciplinari tecnici allegati alle convenzioni in essere; tale Disciplinare dovrà definire le modalità di presentazione e di verifica dei programmi degli interventi proposti dai Gestori da approvare, l'omogeneizzazione dei livelli di criticità e degli obiettivi, un sistema standard di controlli, i modi e i tempi di comunicazione dei dati obbligatori finalizzati al controllo, le modalità di controllo e il sistema delle penalità, le procedure messe in atto per standardizzare la qualità e l'analisi delle eventuali problematiche.

Obiettivo strategico 3: Regolazione tariffaria e non tariffaria nel rispetto dell'esigenza di garantire l'efficienza economica del servizio e la tutela dei bisogni e degli interessi dei cittadini.

L'obiettivo che l'ente intende perseguire sul fronte della Regolazione Tariffaria è lo sviluppo di una regolazione in grado di contemperare le due esigenze:

- interesse del gestore del servizio a perseguire l'efficienza economica della gestione e a garantire nel tempo il mantenimento degli equilibri economico-finanziari;
- interesse dei cittadini alla fruizione di un servizio efficace in quanto affidabile e attento alle esigenze degli utenti e del territorio, efficiente in quanto gestito mediante tariffe socialmente sostenibili in relazione alla qualità del servizio offerto.

L'efficienza economica può essere considerata un requisito fondamentale della gestione, una condizione necessaria ma non sufficiente per attuare una gestione sana ed efficace; tuttavia l'esclusiva ricerca del maggior rendimento possibile con le risorse impiegate e quindi il miglior rapporto costi-benefici ottenibile si rivela spesso insufficiente ed inadeguato rispetto all'esigenza di soddisfare le necessità degli utenti, attenti agli aspetti qualitativi della gestione del servizio.

La missione dell'EIC dovrà essere quella di contemperare tali esigenze assumendo decisioni che siano il frutto di un giusto equilibrio tra l'esigenza del gestore a garantire l'efficienza economica della gestione e l'esigenza dei cittadini al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi del servizio ad un costo sostenibile.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Descrizione della missione:

La missione 20 viene così definita dal glossario Cofog:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programmi	Previsioni 2024	Cassa 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
01 Fondo di Riserva	20.000,00	20.389,35	20.000,00	20.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	940.889,81	0,00	940.889,81	940.889,81
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Descrizione della missione:

La missione 99 viene così definita dal glossario Cofog:

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Trattasi di missione inserita per adempimenti contabili obbligatori

Programmi	Previsioni 2024	Cassa 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
01 Servizi per conto terzi – partite di giro	29.467.183,14	261.162.302,95	1.209.524,26	1.110.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00		0,00	0,00

In questa missione, modificata nel Bilancio di Previsione 2021, sono confluiti gli importi del finanziamento di cui all'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059 sottoscritto tra l'Ente Idrico Campano, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua (MATTM-DGSuA), il Commissario unico per la depurazione e la Regione Campania; L'Ente Idrico Campano è stato individuato come soggetto beneficiario dei finanziamenti,

mentre i soggetti attuatori sono stati individuati con specifiche deliberazioni; gli importi dei finanziamenti confluiranno tra le Entrate del Bilancio dell'EIC al momento della liquidazione delle Domande di Rimborso da parte del MATTM per essere di seguito corrisposte a favore dei Soggetti Attuatori; pertanto tali valori, nel Bilancio dell'EIC, avranno solo un valore di partite di giro.

Al suindicato finanziamento si sono aggiunti i seguenti ulteriori sempre con la previsione dell'EIC come soggetto beneficiario:

- a seguito dell'avviso pubblico per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito dell'asse IV *"Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"* a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito delle risorse del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 sono stati assegnati i seguenti finanziamenti:

ABC	ABC4INNOVATION - INNOVAZIONE DELL'WRM NELLA CITTÀ DI NAPOLI	€ 21.793.752
GORI	Interventi finalizzati al controllo e alla riduzione delle perdite delle reti di distribuzione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano della Regione Campania	€ 49.970.659
ASIS	Digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti idriche dei comuni di Battipaglia, Bellizzi, Eboli e Pontecagnano Faiano	€ 11.823.685
Ausino	Progetto integrato di rilievo, restituzione GIS, modellazione idraulica dinamica, installazione di valvole e strumenti di misura, distrettualizzazione, prelocalizzazione e identificazione delle perdite e successiva sostituzione dei tratti, relativamente alle reti idriche di distribuzione del territorio denominato "Costa d'Amalfi".	€ 18.549.302
Consac	La gestione ottimale delle risorse idriche del Cilento e Vallo di Diano tra digitalizzazione delle reti, tecnologie di misura smart e sistemi di monitoraggio avanzati	€ 12.032.932
Salerno Sistemi	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti – Comune di Salerno	€ 13.069.896

- Nell'ambito di risorse del PNRR, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha pubblicato l'avviso Pubblico *'Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2'*, l'EIC ha ottenuto come soggetto beneficiario un finanziamento per un importo complessivo di € 50.000.000 con il gestore GORI SpA come soggetto attuatore.
- Nell'ambito delle risorse del PNRR, con decreto n. 396 del 28/09/2021 il Ministro della Transizione Ecologica ha dato avvio a procedura competitiva per il finanziamento di interventi nel settore della gestione dei rifiuti, prevedendo, tra l'altro, la possibilità di presentare proposte progettuali per l'ammodernamento ovvero la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio di *"... fanghi di acque reflue ..."* con soggetti destina-



tari anche gli EGATO Operativi del Servizio Idrico Integrato; all'esito dell'istruttoria effettuata dal Ministero dell'Ambiente sono state ammesse a finanziamento le seguenti proposte progettuali:

GORI S.p.A.	Comprensorio depurativo Medio Sarno Sub 4 - Impianto di depurazione di Nocera Superiore - Riqualificazione della linea trattamento fanghi e della digestione anaerobica e implementazione di sistemi per il recupero e l'efficientamento energetico	€ 9.837.000
GORI S.p.A.	Comprensorio depurativo Medio Sarno Sub 1 - Impianto di depurazione di Scafati - Riqualificazione della linea trattamento fanghi della digestione anaerobica, realizzazione di nuovo impianto di essiccazione e riqualificazione di quello esistente, implementazione dei sistemi per il recupero e l'efficientamento energetico - Codice INT.2319	€ 8.089.000
Consac Gestioni Idriche S.p.A.	Realizzazione essiccatore fanghi di depurazione Località Omignano Scalo	€ 6.500.000

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente Idrico Campano.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza sia in termini di cassa.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La sezione operativa ha quindi il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica. In particolare, per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari quali la Parte Entrata: Titolo – Tipologia e la Parte Spesa: Missione – Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengono impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementato anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione/Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia di personale, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Per quanto riferibile all'Ente si tratta dei comparti del personale, comunque interessato dalle specifiche disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. Si tratta di un adempimento propedeutico alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con gli interventi annuali presenti nella legge finanziaria ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

L'EIC non è incluso fra gli enti soggetti al patto di stabilità.

SeO – Parte prima e Parte seconda – Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Le entrate per l'anno 2024 sono riferibili ai sensi dell'art. 21, comma 2 dello statuto dell'ente, in fase transitoria, dai proventi posti a carico dei soggetti gestori e ricompresi in tariffa e dai contributi già attualmente riconosciuti, a qualsiasi titolo, dai Comuni a favore degli Enti d'ambito in liquidazione, per un importo complessivo di € 5.837.339,57 a cui si aggiungono le entrate extratributarie per complessivi € 283.936,07 e le partite di giro/entrate per conto terzi per € 29.467.183,14.

Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Previsioni 2024	Cassa 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	5.837.339,57	10.266.268,05	5.837.339,57	5.837.339,57
Titolo 3	Entrate extratributarie	283.936,07	296.180,69	283.936,07	283.936,07
Titolo 4	Entrate in conto capitale	0,00	822.524,48	0,00	0,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	29.467.183,14	260.011.530,64	1.209.524,26	1.110.000,00
	Totale	35.588.458,78	271.396.503,86	7.330.799,90	7.231.275,64

Le entrate da trasferimenti correnti, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono variazioni a seguito delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Previsioni 2024	Cassa 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Tipologia 101- trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	528.736,37	2.279.822,91	528.736,37	528.736,37
Tipologia 102 – trasferimenti correnti da imprese	5.308.603,20	7.986.445,14	5.308.603,20	5.308.603,20
Tipologia 104 – trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 – trasferimenti dall’Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.837.339,57	10.266.268,05	5.837.339,57	5.837.339,57

Le funzioni riferite al rilascio delle autorizzazioni agli scarichi nella pubblica fognatura, nell’anno 2024 sono indicate tra le entrate extra-tributarie, che raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall’erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall’esistenza d’eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente; sono indicate altresì nelle entrate extra-tributarie gli interessi attivi ed altre entrate correnti.

	Previsioni 2024	Cassa 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Tipologia 200 – proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Tipologia 300 – interessi attivi	200,00	390,91	200,00	200,00
Tipologia 500 – rimborsi ed altre entrate correnti	33.736,07	45.789,78	33.736,07	33.736,07
Totale	283.936,07	296.180,69	283.936,07	283.936,07

Le entrate in conto capitale raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell’Ente.

Nel caso dell’Ente Idrico Campano, per il 2024 non sono previste tali tipologie di entrate, poiché già previste una tantum nel 2018 e sono riferibili alle quote in conto capitale a carico dei Comuni, fissate dalla L.R. 15/2015 in 0,50 euro per abitante e complessivamente pari a 2.918.330,25 euro.

Non si prevedono voci riferibili ad Accensione di prestiti e al Titolo settimo – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

I valori delle entrate per partite di giro, sono:

	Previsioni 2024	Cassa 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 – entrate per partite di giro	1.110.000,00	1.111.000,00	1.110.000,00	1.110.000,00
Tipologia 200 – entrate per conto terzi	28.357.183,14	258.900.530,64	99.524,26	0,00
Totale	29.467.183,14	260.011.530,64	1.209.524,26	1.110.000,00

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

	Previsioni 2024	Cassa 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Titolo 1	6.121.275,64	6.283.666,89	6.121.275,64	6.121.275,64
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	29.467.183,14	261.162.302,95	1.209.524,26	1.110.000,00
Totale	35.588.458,78	267.445.969,84	7.330.799,90	7.231.275,64

MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Previsioni 2024	Cassa 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
01 organi istituzionali	5.160.385,83	6.263.277,54	5.160.385,83	5.160.385,83
02 Segreteria generale	0,00		0,00	0,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	0,00		0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00		0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00		0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00		0,00	0,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00		0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00		0,00	0,00

09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00		0,00	0,00
10 risorse umane	0,00		0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00		0,00	0,00
Totale	5.160.385,83	6.263.277,54	5.160.385,83	5.160.385,83

Obiettivi operativi

Programma: 1 Organi istituzionali

L'attività connessa a tale ambito operativo consiste nel fornire un supporto amministrativo qualificato alle diverse strutture organizzative dell'Ente relativamente alla predisposizione degli atti da sottoporre alle decisioni degli Organi. La particolare tipologia di attività è strettamente connessa al previo raggiungimento degli altri obiettivi dell'ente.

Obiettivo operativo 1: affidamento del Servizio Idrico Integrato

A seguito dell'approvazione dei Piani di Ambito Distrettuali dovranno concludersi le procedure di affidamento del Servizio Idrico Integrato nei Distretti istituiti sulla base delle vigenti normative in materia; è l'attività più delicata e complessa in quanto si dovranno contemperare la tutela dei gestori già operanti, in particolare del personale, con le esigenze di rispetto della nuova normativa in materia di servizi pubblici locali

Obiettivo operativo 2: superamento situazione di infrazione a direttiva UE

L'Ente Idrico Campano ha sottoscritto un Accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059, tra Ministero dell'Ambiente, Regione Campania con il quale è stato individuato quale soggetto beneficiario per l'esecuzione degli interventi per i Comuni in procedura di infrazione n. 2014/2059 per violazione degli art. 3, 4, 10 della Direttiva del Consiglio 91/271/CEE del 21 maggio 1991; per la sua esecuzione è stato previsto il ricorso al personale tecnico interno che proseguirà nel 2024 lo svolgimento delle attività.

Obiettivo operativo 3: Attuazione misure di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza

L'obiettivo generale è quello di continuare a garantire il pieno e corretto rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla Legge 190/2012, al d.lgs. 33/2013, così come modificato dal d.lgs. 97/2016, al d.lgs. 39/2013, ai Codici di comportamento, al PTPC, nonché quello di promuovere e garantire all'interno dell'Ente la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. In particolare, gli obiettivi operativi a ciò finalizzati sono:

- elaborazione e aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e verifica dell'efficace attuazione del Piano medesimo e della sua idoneità;
- approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente di Idrico Campano;
- verifica dell'efficace attuazione dei Codici di comportamento (DPR 62/2013 e Codice di Comportamento dei dipendenti);



- formazione obbligatoria del personale dipendente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza mediante la predisposizione di uno specifico calendario formativo annuale.

Trattasi di attività a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il cui costo è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio.

Obiettivo operativo 4: Sviluppo attività di comunicazione istituzionale

L'obiettivo generale consiste nella prosecuzione della gestione delle relazioni dell'Ente con i cittadini/utenti del servizio idrico integrato attraverso un'attività indirizzata prioritariamente ai mezzi di informazione di massa anche attraverso un ulteriore sviluppo e/o perfezionamento della comunicazione istituzionale on-line attraverso il sito web dell'EIC ed altri strumenti di comunicazione.

Obiettivo operativo 5: Gestione flussi documentali, sistema di conservazione dei documenti informatici e costituzione dell'archivio di deposito

Il processo di informatizzazione delle pubbliche amministrazioni prevede la realizzazione dell'importante obiettivo di digitalizzare i documenti e provvedimenti secondo specifiche regole tecniche e scadenze fornite dal legislatore. Le Amministrazioni sono tenute ad adeguare le loro organizzazioni e funzionalità per assicurare una corretta gestione informatica dei documenti nelle fasi di formazione, trasmissione/ricezione, utilizzo e conservazione applicando le disposizioni di legge in materia.

L'EIC dovrà quindi implementare i processi digitali per garantire nel tempo la gestione informatica dei flussi documentali, l'integrità e la validità legale dei documenti informatici prodotti nonché degli archivi a questi collegati, con uno specifico sistema di conservazione degli atti.

Obiettivo operativo 6: Mantenimento standard tempi medi di pagamento per il triennio 2024-2026

Tale obiettivo operativo assegnato per il triennio 2023-2025 consiste nel mantenimento di un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti basso; tale obiettivo coinvolge l'intero percorso di gestione della spesa, dalla fase iniziale di affidamento ed impegno della spesa alla fase finale di pagamento a seguito di verifica del corretto adempimento da parte del fornitore.

Obiettivo operativo 7: Sicurezza informatica.

L'obiettivo operativo consiste nel dare attuazione alle disposizioni del C.A.D., con particolare riferimento agli obblighi di valutazione e innalzamento del livello Ict Security. In particolare, dopo l'approvazione del documento di ricognizione e valutazione, dovrà essere adottato un programma di protezione che consista nell'Inventario dei dispositivi autorizzati e non autorizzati, nell'Inventario dei *software* autorizzati e non autorizzati, nell'adozione di misure di protezione delle configurazioni di *hardware* e *software* sui dispositivi mobili, *laptop*, *workstation* e *server*, nella Valutazione e la correzione continua delle vulnerabilità, nell'Uso appropriato dei privilegi di amministratore, nelle Difese contro i *malware*, nella predisposizione di Copie di sicurezza e di Protezione dei dati. L'attuazione dell'obiettivo dovrà essere valutata con riferimento alle risorse, umane e finanziarie, che potranno essere concretamente attivate.

Nel 2022 si è proceduto alla designazione del nuovo Responsabile della transizione digitale per cui nel 2024 si dovrà procedere all'adozione del Piano Triennale dell'Informatica

Obiettivo operativo 8: Implementazione sistema di gestione e valutazione delle risorse umane.

L'obiettivo operativo assegnato all'Area Risorse Umane per il triennio 2023-2025, è riferibile a:



- implementare la gestione delle risorse umane aggiornando i fascicoli del personale, con la raccolta dei dati sulla formazione e le autorizzazioni agli incarichi esterni autorizzati;
- proseguire la valutazione della performance.

Obiettivo operativo 9: Applicazione nuove regole tariffarie

Con tale obiettivo si proseguirà con l'attuazione alle nuove regole tariffarie stabilite per il quarto periodo regolatorio da ARERA, provvedendo all'adeguamento degli strumenti di calcolo tariffario ad oggi utilizzati, alla gestione dei rapporti con i soggetti Gestori del S.I.I. per la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie al suddetto calcolo, nonché alla redazione degli atti formali da proporre ai Consigli di Distretto e al Comitato Esecutivo ai fini dell'approvazione delle variazioni tariffarie e del connesso piano economico e finanziario dei Gestori; infine, si occuperà della predisposizione ed invio di eventuali richieste di chiarimento sui provvedimenti che verranno approvati da ARERA nel prossimo periodo regolatorio.

Obiettivo operativo 10: strumenti di tutela del consumatore

Nel periodo 2024-2026, si seguirà con attenzione l'evoluzione degli strumenti di tutela sviluppati da ARERA, provvedendo all'adozione degli strumenti di tutela del consumatore, in particolare delle commissioni conciliative.

Obiettivo operativo 11: informatizzazione delle infrastrutture, gestione del SIT e controllo tecnico dei Gestori

Nell'ambito delle attività inerenti alla conoscenza del sistema infrastrutturale del S.I.I. si intenderà mirare ad una standardizzazione ed omogeneizzazione delle procedure per l'acquisizione di dati che saranno poi analizzati e messi a disposizione attraverso un sistema di reportistica da implementarsi in via definitiva nella banca dati e rappresentabile anche con sistemi territoriali (GIS e WebGIS) collegandoli alle varie autorizzazioni rilasciate dall'EIC in base al Regolamento agli scarichi;

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

- 01 Fondo di riserva
- 02 Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a. individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b. calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c. cumulare i vari addendi ed iscrivere la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

Andamento finanziario:

Programmi	Previsioni 2024	Cassa 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
01 Fondo di riserva	20.000,00	20.389,35	20.000,00	20.000,00
02- Fondo svalutazione crediti	940.889,81		940.889,81	940.889,81
Totale	960.889,81	20.389,35	960.889,81	960.889,81

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Previsioni 2024	Cassa 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
01 servizi per conto terzi e partite di giro	29.467.183,14	261.162.302,95	1.209.524,26	1.110.000,00
Totale	29.467.183,14	261.162.302,95	1.209.524,26	1.110.000,00